

**Si teme la beffa bis:** contro i no global fu respinta. Plinio (An): se Pericu fa una scelta del genere è condizionato dai centri sociali

# G8, richiesta danni per il blitz alla Diaz il Comune è pronto ma l'avvocato frena

**Genova.** E' una decisione che solleva, ancora una volta, reazioni di segno opposto. Il Comune è pronto a costituirsi parte civile contro i 29 poliziotti sotto inchiesta per l'irruzione nella scuola Diaz: il blitz delle polemiche che concluse il G8. Così ha anticipato il *Secolo XIX* e già oggi la giunta potrebbe formalizzare il conferimento dell'incarico a un legale. Lapidario il questore di Genova, Oscar Fiorioli, che alla richiesta di un parere oppone un impassibile: «No comment». Ribadito per ben due volte di fronte alle insistenze. E se anche il dipartimento di pubblica sicurezza, da Roma, insiste sulla linea del si-

lenzio («nessun commento sulle scelte politiche») a dar fuoco alle polveri è il vicepresidente della giunta regionale Gianni Plinio, An. Che spara a zero: «E' una rozza strumentazione politica, l'amministrazione comunale con i poliziotti inquisiti non c'entra proprio nulla». Insiste Plinio: «E' giusto che la magistratura indaghi e che sanzioni chi, tra le forze dell'ordine, ha sbagliato. Ma se Pericu fa una scelta del genere, vuol dire è condizionato dai centri sociali. Altra cosa era la costituzione contro chi ha veramente prodotto danni materiali alla città, come i no global a processo». Di tenore diverso il commento

dell'avvocato Raffaella Mulledo, che assiste alcuni dei giovani a processo: «E' una scelta corretta, che dimostra come il Comune non abbia scelto la linea dei due pesi e delle due misure».

La reazione della magistratura è affidata alle parole del procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino: «Il Comune di Genova è indicato tra le parti lese nel procedimento Diaz, almeno per quanto riguarda la perquisizione illegale della scuola Pascoli e per il danneggiamento di alcuni computer che erano stati concessi al Genoa Social Forum». Come dire: nessun dubbio sulla facoltà di costitu-

irsi parte civile su questo aspetto della vicenda. Più difficile comprendere se Tursi voglia, invece, sollecitare anche danni morali, d'immagine, per lo sciagurato blitz del 2001. E' l'aspetto della vicenda ancora più controverso, tecnicamente da approfondire. Per questo l'avvocato Cesare Manzitti non si espone («non parlo di notizie riservate»), ma studia come presentare la questione al tribunale. Per evitare una beffa bis come nel caso del processo ai no global: un'analogha richiesta del Comune fu respinta dai giudici.

**M. Men.**